



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 4/2023 del 18/05/2023

Fase fenologica. Anche nelle condizioni di tempo instabile con temperature medie giornaliere appena sotto la media stagionale, i germogli hanno continuato a svilupparsi. Tutte le varietà si stanno preparando alla separazione dei bottoni fiorali.

Peronospora. La forte umidità presente nel terreno molto probabilmente ha favorito il processo di germinazione delle oospore svernanti di *Plasmopara viticola*. Le scarse precipitazioni di fine settimana scorsa, 8 mm-12 maggio, 3 mm-13 maggio, 4 mm-14 maggio, potrebbero aver disperso l'inoculo sulla vegetazione con rischio di infezioni primarie, rischio non molto alto per la scarsa forza e intensità delle precipitazioni. **Importante** mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura, senza far scadere il p.a. e possibilmente anticipando le piogge. In coincidenza della fase fenologica delicata è possibile usare prodotti ad azione sistemica (*benalaxyl M, metalaxyl M, fosetil Al, fosfonati di sodio, fosfonati di potassio, fluopicolide, oxathiapiprolin*), che permettono di proteggere il più possibile il grappolo e la vegetazione in rapida crescita. Nel caso che le piogge infettanti cadono su vegetazione non protetta si consiglia l'impiego di prodotti contenenti *cimoxanil*, da effettuare entro 24-48 ore dall'evento infettante. Se compaiono i sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione eradicante come il *dimetomorf* e il *mandipromanid*. Si raccomanda di usare le dosi massime ettaro consigliate in etichetta e di trattare con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.

Oidio. Con un andamento climatico altalenante, molto probabilmente si sono succedute diverse infezioni primarie, poiché in questa fase sono sufficienti pochi mm di pioggia per innescare le infezioni. E' da prediligere l'utilizzo di un principio attivo di pari persistenza di quello antiperonosporico, zolfo bagnabile a dosi/ettaro massime, *spiroxamina, triazoli, cyflufenamid*, nei vigneti ad alta suscettibilità della malattia *meptyl-dinocap*. Si ricorda di non effettuare più di 3 trattamenti con prodotti che hanno lo stesso principio attivo e di alternare p.a. caratterizzati da differente famiglia chimica e meccanismo d'azione.

Varie.

- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da p.a. antiperonosporici.
- Si raccomanda di segnalare la presenza e/o di chiedere un parere su eventuali sintomi di malattie o la presenza di patogeni per poter meglio elaborare i bollettini e aiutare i viticoltori nella difesa.
- Terminare i lavori di scacchiatura e spollonatura. Si consiglia di palizzare i germogli più lunghi, avendo cura di non cimare il germoglio.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro la fine di maggio per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE